

Studenti del corso magistrale in Archeologia e storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (LM2/LM89) tra i vincitori del concorso di idee loveItaly challenge per la valorizzazione di alcuni spazi di Villa Farnesina a Roma



Il 12 dicembre 2016 presso l'Auditorium di Villa Farnesina a Via della Lungara 230 a Roma si è svolta la cerimonia di Premiazione dei vincitori del concorso LoveItaly Challenge. La competizione ha avuto come principali attori alcuni studenti provenienti dalle università del Lazio. I team di partecipanti, rispettando un budget di orientamento, hanno dovuto ideare un progetto innovativo per la creazione di un bookshop e per la valorizzazione della Saletta Pompeiana e delle due stanze ad essa adiacenti, situate al primo piano della Villa Farnesina, attualmente chiuse al pubblico. L'obiettivo generale del progetto è quello di implementare il percorso museale grazie alla valorizzazione della Saletta Pompeiana e alla fruibilità funzionale delle due attigue.

La villa, voluta dal banchiere Agostino Chigi, fu realizzata dall'architetto Baldassarre Peruzzi affrescata da Raffaello, Sebastiano del Piombo, Giovanni Antonio Bazzi e dallo stesso Peruzzi. In seguito acquistata dal cardinale Alessandro Farnese, da cui il nome di Villa Farnesina, è oggi sede di rappresentanza della prestigiosa Accademia dei Lincei.

Tra i quattro progetti finalisti ben tre sono stati presentati da gruppi principalmente composti da studenti dei corsi dei Beni Culturali dell'Ateneo della Tuscia (Triennale in

Scienze dei beni culturali –DISUCOM–, Magistrale in Archeologia e storia dell’arte. Tutela e valorizzazione -DISTU-, ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali –DIBAF-). Al primo posto si è classificato il progetto *Fabulous Garden* proposto da un gruppo composto da Martina Codiglione, Antonella Giannotto, Sonia Aura Marino (tutte studentesse del corso LM89 dell’Università della Tuscia), Susanna Di Gioia (del corso L43 dell’Università della Tuscia) e da Beatrice Dollorenzo (Università della Sapienza). Al secondo posto si è classificato il progetto *Una Rosa per Galatea* elaborato dal gruppo composto da Caterina Poli, Isabella Cruciani, Giorgia Balsi, Arianna Gabrielli (tutte studentesse del corso LM89 dell’Università della Tuscia).

A conclusione della cerimonia c’è stato l’intervento di Piero Angela, noto conduttore di programmi televisivi di divulgazione scientifica, che ha sottolineato l’importanza della creatività dei giovani nella valorizzazione dei beni culturali anche attraverso l’impiego delle nuove tecnologie per potenziare al meglio l’esperienza del visitatore.